



## Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Governo, Amministrazione e Politica del 12 giugno 2020

Il giorno 12 giugno 2020, a seguito di regolare invito trasmesso via mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Governo, Amministrazione e Politica.

Presenti:

<b>Nominativo</b>	<b>Qualifica</b>
Lorenzo De Sio	Direttore del Corso di Studi
Thomas Christiansen	Coordinatore PhD Politics
Giovanni Rizzoni	Capo del Servizio Studi - Camera dei Deputati
Vincenzo Aprile	Executive - FB Associati
Efisio Gonario Espa	Consigliere CNEL
Nicolò De Salvo	Consigliere Parlamentare - Senato della Repubblica
Giovanna Carcaterra	Responsabile - Dipartimenti e offerta formativa
Alice Valentino	Responsabile Quality Assurance - Compliance Office, Internal Audit e Risk Management
Claudia Pannunzi	Segreteria di Dipartimento
Andrea Vitale	PhD & Summer University
Federica Notari	Program Manager del Corso di Studi

Assenti:

<b>Nominativo</b>	<b>Qualifica</b>
Gianni Riotta	Direttore Scuola di Giornalismo - Luiss Guido Carli
Marco De Giorgi	Consigliere PCM - Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Luiss**  
Libera Università Internazionale  
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma  
T: +39 06 8522 5290  
T: +39 06 8522 5700  
T: +39 06 8522 5702  
scienzepolitiche@luiss.it

www.luiss.it

L'incontro ha inizio alle ore 12.00.

Il prof. De Sio dà il benvenuto ai presenti e ringrazia i membri del Comitato di indirizzo per la partecipazione all'incontro. Il Direttore del corso di studi spiega che l'obiettivo della riunione è recepire i feedback da parte dei presenti in merito all'offerta formativa del corso di studi in Governo, Amministrazione e Politica (GAP) al fine di valutare il conseguente impatto nel mondo professionale di riferimento.

Il prof. De Sio avvia le slide di presentazione e anticipa ai membri del Comitato che nei prossimi giorni riceveranno una comunicazione contenente il link ad un questionario che dovrà essere compilato e di cui darà ulteriori informazioni nel corso della riunione.

Prima di introdurre gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali, il Professore chiarisce che il corso di studi, nella nuova declinazione, ha una caratterizzazione fortemente multidisciplinare e fa leva sui rapporti consolidati con le aziende e istituzioni al fine di creare una connessione con i diversi mondi professionali. Illustra la doppia logica alla base del corso di studi che definisce i due indirizzi: Governo e Amministrazione; Politica e Comunicazione.

I due indirizzi, che hanno un nucleo comune di insegnamenti, si differenziano a partire dal I anno per poi ramificarsi ulteriormente (in termini di corsi a scelta) in "profili": Government e Pubblica Amministrazione; Public Policy e analisi di impatto; Comunicazione e Media; Politica, Leadership e Relazioni Istituzionali. Oltre agli insegnamenti obbligatori, gli insegnamenti a scelta, i laboratori e le altre attività formative completano ciascun profilo in modo da preparare gli studenti per mondi professionali ben identificati ai quali corrispondono specifici codici ISTAT. Sul punto, il prof. De Sio osserva che tali codici siano costruiti in modo astratto non permettendo l'effettiva corrispondenza delle categorie definite alle realtà professionali.

Il Professore evidenzia l'importanza dei Laboratori volti a sviluppare competenze trasversali e in linea con le indicazioni ricevute dagli studenti e dagli stakeholder nel corso di precedenti incontri. Ai Laboratori obbligatori, di competenze digitali e di inglese accademico e professionale, si aggiungono Laboratori a scelta.

Il prof. De Sio spiega anche le fasi in cui si articola il programma Adoption Lab (AdLab) finalizzato ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro.

Prima di concludere il suo intervento, introduce ai membri del Comitato i punti principali del questionario volto ad analizzare l'adeguatezza delle competenze e conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi rispetto ai profili professionali rappresentati.

Il prof. De Sio passa la parola ai membri del Comitato d'Indirizzo che partecipano all'incontro. Intervengono il dott. Aprile e il dott. Rizzoni.

Il dott. Aprile mette in luce la coerenza e la funzionalità dell'offerta formativa del corso di studi. Sottolinea l'importanza delle soft skills finalizzate a consentire ai laureati di adattarsi più facilmente al mondo esterno e comprendere maggiormente il mondo professionale. Rileva, in particolare, come nel periodo di lockdown l'attività di FB Associati e di realtà simili sia cresciuta esponenzialmente e abbia creato un nuovo modo di lavorare. Risulta fondamentale acquisire competenze non solo tecniche, ma

anche trasversali che permettano ai laureati di operare in un contesto professionale dinamico e di gestire situazioni di stress. Il dott. Aprile conclude il suo intervento ribadendo l'importanza della trasversalità del corso di studi che garantisce l'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto agli sbocchi professionali attesi. Il dott. Rizzoni sottolinea la coerenza dell'offerta formativa che riflette gli orientamenti espressi nel corso di precedenti incontri e la caratterizzazione specifica e professionale dei diversi indirizzi. Reputa positiva la possibilità di definire un percorso di studi personalizzato volto a favorire le reali aspirazioni degli studenti. Fa presente che i concorsi in Parlamento si basano ancora oggi su materie tradizionali di stampo essenzialmente giuridico. Ritiene che nei prossimi anni sarà essenziale puntare su alcuni elementi. Innanzitutto, le competenze digitali non saranno meri strumenti a supporto del settore pubblico, ma faciliteranno, altresì, la previsione di un nuovo modello di amministrazione. Considera, al riguardo, positiva l'istituzione del nuovo Laboratorio sulle competenze digitali e auspica che il corso di Open Government ricomprenda anche l'e- government che renderebbe maggiormente chiara l'integrazione tra l'azione amministrativa e i processi di digitalizzazione. In secondo luogo, la capacità di progettare politiche, in particolare a livello europeo, sarà essenziale per le professioni del futuro. Infine, sarà fondamentale che i laureati sappiano redigere testi normativi, note informative, mini-dossier. A parere del dott. Rizzoni, la capacità di sintetizzare un testo in lingua italiana e inglese è strettamente connessa alla trasversalità che è alla base del corso di studi e in particolare del Laboratorio di tecniche di redazione di atti normativi e amministrativi e quello di inglese accademico e professionale.

Il prof. De Sio riprende la parola e replica che i corsi a scelta, attualmente in fase di definizione, saranno strutturati in modo da garantire una preparazione adeguata per i concorsi pubblici nazionali. Nel profilo "Government e PA" saranno previsti insegnamenti di contabilità pubblica, contratti pubblici e trasformazione digitale.

Sul secondo punto affrontato dal dott. Rizzoni, il prof. De Sio fa presente che il corso di studi di nuova istituzione, Policies and Governance in Europe diretto dal prof. Thatcher, con il quale condivide alcuni insegnamenti a scelta, valorizzerà maggiormente la progettazione delle politiche pubbliche europee.

Il prof. De Sio dà la parola al dott. Espa e al dott. De Salvo.

Il dott. Espa mette in luce come il corso di studi sia ben strutturato. L'interdisciplinarietà e la trasversalità rappresentano i punti di forza dell'offerta formativa. Evidenzia come il lockdown abbia avuto un impatto rilevante nel mondo del lavoro in termini, in particolare, di trasformazione delle modalità di gestione del team e dei processi di svolgimento del lavoro. Sulla base della sua esperienza professionale, sottolinea che le competenze necessarie per il superamento del Corso-concorso SNA riflettano la pluralità di approcci necessaria per lavorare nell'ambito dell'alta dirigenza. Assumono particolare rilevanza gli insegnamenti di stampo giuridico ed economico, le competenze digitali, la conoscenza della lingua inglese nonché materie quali analisi delle politiche pubbliche, economia delle amministrazioni pubbliche e public management.

Precisa che un laureato con specializzazione giuridica è agevolato, rispetto a un candidato proveniente da un percorso di studi diverso, nell'acquisizione di nuove conoscenze. Il dott. Espa osserva che i codici ISTAT rappresentino categorie professionali astratte e obsolete non corrispondenti alle professioni

sviluppate negli ultimi anni e basate sul digitale e sulla sicurezza informatica. Auspica nei prossimi anni sia l'aumento degli analisti dei processi con capacità non solo di progettazione ma anche di implementazione sia il ritorno a funzioni tradizionali scomparse nel blocco del turnover. Conclude l'intervento sottolineando come molti ex laureati siano stati assunti da aziende di lobbying. Occorre, sul punto, valorizzare l'analisi di impatto preventiva prevista nel percorso di studi. Apprezza, al riguardo, il Laboratorio di tecniche di redazione di atti normativi e amministrativi.

Il dott. De Salvo segnala che circa 1/3 dei consiglieri parlamentari in Senato si siano formati in Luiss. Aggiunge che l'offerta formativa del corso di studi fornisca le conoscenze necessarie per superare i concorsi e favorisca l'innovazione nel settore pubblico grazie alla previsione di insegnamenti quali Open Government, Diritto amministrativo europeo e Contabilità pubblica. Sottolinea l'importanza della conoscenza dei dossier europei, in particolare, in materia di Energia, Ambiente, Giustizia e Immigrazione, da parte dei laureati nel suo settore e la capacità di scrittura in termini di analisi e di sintesi. Termina il suo intervento apprezzando il corso di Etica Pubblica.

Il prof. De Sio, prima di dare la parola al prof. Christiansen, sottolinea l'importanza del corso di Etica Pubblica, finalizzato a far comprendere agli studenti Luiss l'importanza e la centralità del concetto di interesse pubblico, utile a maggior ragione per chi interagirà con il mondo delle relazioni istituzionali.

Il prof. Christiansen evidenzia la rilevanza delle soft skills anche nell'ambito della carriera accademica e della ricerca scientifica. È essenziale che la magistrale prepari anche al dottorato che ne rappresenta la naturale prosecuzione. Sottolinea la rilevanza nell'ambito della carriera accademica delle writing skills erogate in lingua inglese e delle competenze digitali, entrambe incluse nell'offerta formativa. Al termine del suo intervento, il prof. Christiansen chiede al prof. De Sio se nell'offerta formativa siano inclusi moduli in lingua inglese.

Il prof. De Sio apprezza l'osservazione, e informa che il corso di studi è erogato prevalentemente in lingua italiana ma completato da un corso obbligatorio di lingua inglese e un laboratorio di inglese accademico e professionale. Aggiunge che gli studenti saranno incoraggiati a personalizzare il percorso di studi attraverso insegnamenti a scelta in lingua inglese, in comune con le altre LM di Scienze Politiche. Verranno, inoltre, promossi i programmi di Double Degree ed Erasmus. Preso atto che permane del tempo a disposizione, il prof. De Sio invita i presenti ad evidenziare ulteriori considerazioni non emerse nei precedenti interventi.

Il dott. Espa chiede se sia prevista una mappatura delle destinazioni professionali privilegiate che evidenzino i settori non coperti e, dunque, gli eventuali punti di debolezza del corso di studi.

Il prof. De Sio replica informando delle varie banche dati a disposizione, e le cui informazioni sono state alla base della riprogettazione del corso GAP. In queste, nonostante anche gli sforzi aggiuntivi Luiss (banca dati specifica basata sulle comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro), rimane tuttavia una scarsa granularità delle informazioni (semplici codici ISTAT), per cui sono di importanza cruciale

informazioni qualitative più dettagliate. Queste ultime, negli ultimi anni, hanno mostrato ad esempio l'emersione recente delle aree del lobbying e della comunicazione, in particolare nel social media management. Al fine di realizzare una mappatura dettagliata, il prof. De Sio invita i membri del Comitato a fornire dei feedback di tipo qualitativo sulle destinazioni professionali dei laureati nei rispettivi settori di riferimento.

Il prof. Christiansen auspica un coinvolgimento più strutturato degli Alumni nel percorso di studio. Pone come esempio l'organizzazione di workshop al secondo anno di corso finalizzato a far conoscere il mondo del lavoro agli studenti.

Il prof. De Sio offre maggiori informazioni sul programma Adoption Lab, studiato a questo scopo, che intende collegare gli studenti al mondo professionale e che potrebbe essere maggiormente articolato nei prossimi anni; suggerisce che proprio questo potrebbe essere lo strumento per coinvolgere gli Alumni. Il prof. De Sio ricorda ai membri del comitato che riceveranno una comunicazione contenente il link al questionario che consentirà di analizzare l'effettiva coerenza delle competenze e conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi. Tutte le riflessioni che verranno sollevate consentiranno di personalizzare ulteriormente il corso di studi rendendolo più efficiente e completo.

Il questionario, presentato in occasione della riunione, è strutturato in diverse parti:

1. Denominazione Corso di Studio;
2. Figure professionali e Mercato del lavoro;
3. Risultati di apprendimento attesi;
4. Applicazione delle conoscenze;
5. Atteggiamenti e Valori;
6. Imprenditorialità;
7. Riflessione;
8. Interazione Sociale;
9. Suggerimenti.

Il Corso di Studi, secondo lo schema proposto nel questionario, viene valutato per comprendere se le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo delle aziende rappresentate dai membri del Comitato d'Indirizzo e se tali professioni saranno ancora utili nell'arco temporale di cinque anni.

Si richiede, inoltre, di valutare l'importanza degli insegnamenti proposti nella strutturazione per aree disciplinari e il conseguimento nonché la validità delle soft skills che si presume gli studenti acquisiscano.

Le slides di presentazione sono condivise con i membri del Comitato unitamente al piano di studi del corso di laurea ed al link al questionario da compilare da remoto. L'analisi dei risultati del questionario è allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (cfr. all.n.1).

Dall'analisi dei risultati del questionario e dall'incontro si desume che:

1. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea

2. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
3. Gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.

Ulteriori suggerimenti sono riportati in Allegato.

Non essendovi altro da discutere, il prof. De Sio ringrazia i membri per aver partecipato all'incontro e ricorda loro di essere a disposizione per ulteriori chiarimenti o approfondimenti.

L'incontro si conclude alle ore 13:06.

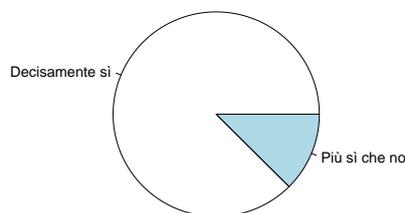
A seguito della trasmissione dei questionari, il dott. Marco De Giorgi, membro del Comitato di indirizzo assente alla riunione, ha inviato al prof. De Sio alcune osservazioni di carattere generale in merito al corso di studi. In primo luogo, si complimenta per la struttura del corso incardinata sui due indirizzi e in linea con le migliori pratiche internazionali. Sulla base dell'esperienza professionale maturata nell'ambito della dirigenza pubblica, suggerisce di dare rilevanza ad alcuni aspetti che saranno fondamentali per lo svolgimento del lavoro nelle pubbliche amministrazioni, già a partire dalla fase di reclutamento del personale. La nuova stagione di direttive avviata della Funzione Pubblica dimostra, al riguardo, come il lavoro nelle PP.AA. sarà orientato in misura maggiore rispetto al passato verso obiettivi legati a indicatori misurabili. In questa direzione vanno la direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 3/2020 che definisce lo smart working come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa e gli interventi volti a valorizzare la connessione tra smart working e aumento della produttività del lavoro.

Alla luce di tali considerazioni, sarebbe utile focalizzare l'attenzione sul valore delle conoscenze e delle competenze in materia di:

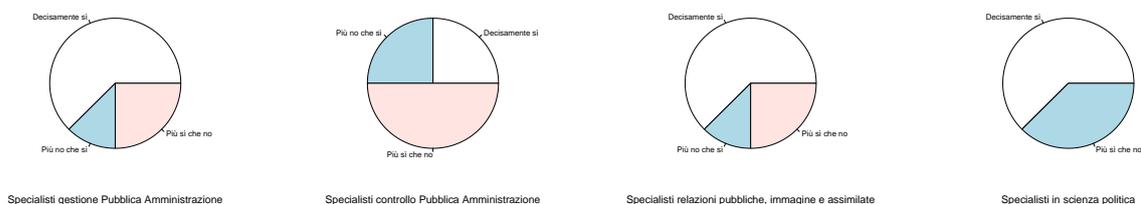
- pianificazione strategica e operativa nelle PP.AA.;
- programma finanziario e di bilancio;
- controlli interni (controllo di gestione, etc.);
- risk management nella PA (oltre il rischio corruttivo);
- valutazione delle performance organizzative e individuali;
- sistemi di misurazione per la creazione di valore pubblico (M. Moore, et al.).

Il dott. De Giorgi sottolinea, infine, lo sforzo messo in atto negli ultimi anni dalle PP. AA. di dotarsi di sistemi di misurazione e di valutazione delle performance efficienti (si v. Linee Guida n. 4/2019 sulla cd. valutazione partecipativa), aspetto ulteriore rispetto al tema della valutazione delle policy.

## Analisi delle risposte al Questionario



**Figura 1:** Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del Corso di Studio?



(a) Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?



(b) Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste nel mercato del lavoro nei prossimi cinque anni?

**Figura 2:** Figure professionali

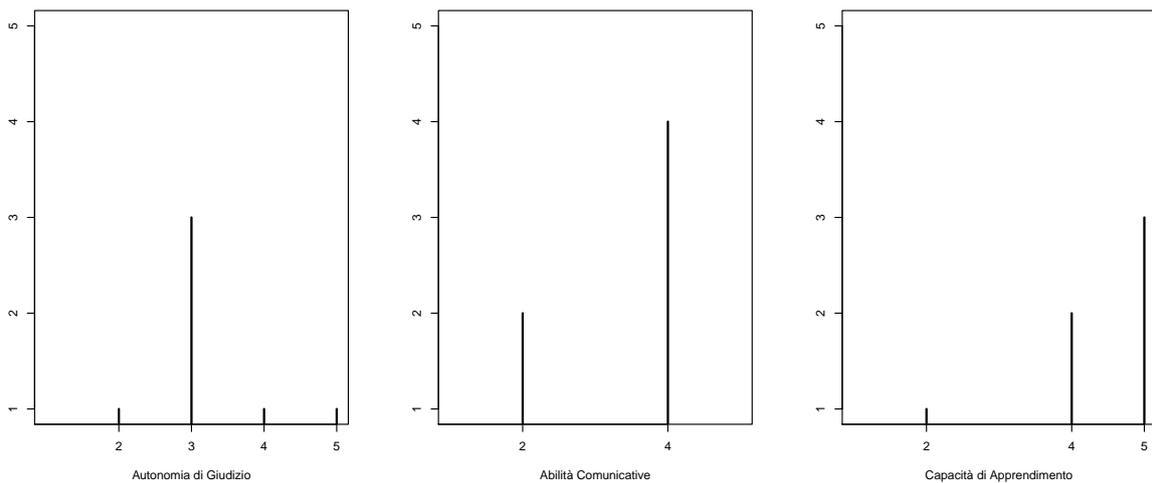
1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione (2.5.1.1.2)
3. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate (2.5.1.6.0)
4. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
5. Suggesti del Comitato su professioni da considerare. Specialisti di Ricerca. La proposta è inquadrata in una visione strategica che personalmente condivido. **NON SAPREI UNA FUNZIONE SPECIFICA. FORSE ANDREBBE ENFATIZZATA LA PERVASIVITA' DELLE COMPETENZE DIGITALI RISPETTO ALLE FIGURE DI "SPECIALISTI" SOPRA SPECIFICATE.** Sottolinerei di più il profilo di una PA result oriented in una prospettiva di evoluzione (si pensi al tema dello Smart working che diventa modalità ordinaria di lavoro nella Pa a patto che funzioni un sistema di valutaz per obiettivi- ex art 81 DL 18/2020 e Dir Min PA 3/2020). Quindi nella area controllo

---

darei evidenza alle competenze in materia di: pianificazione strategica e operativa, controllo di gestione, programmazione finanziaria e di bilancio, valutazione delle performance, risk management. Forse però questo è incluso in Management pubblico o Diritto ammvo? Si potrebbero prevedere dei Laboratori su questi item. Corsi e Lab di soft skills.



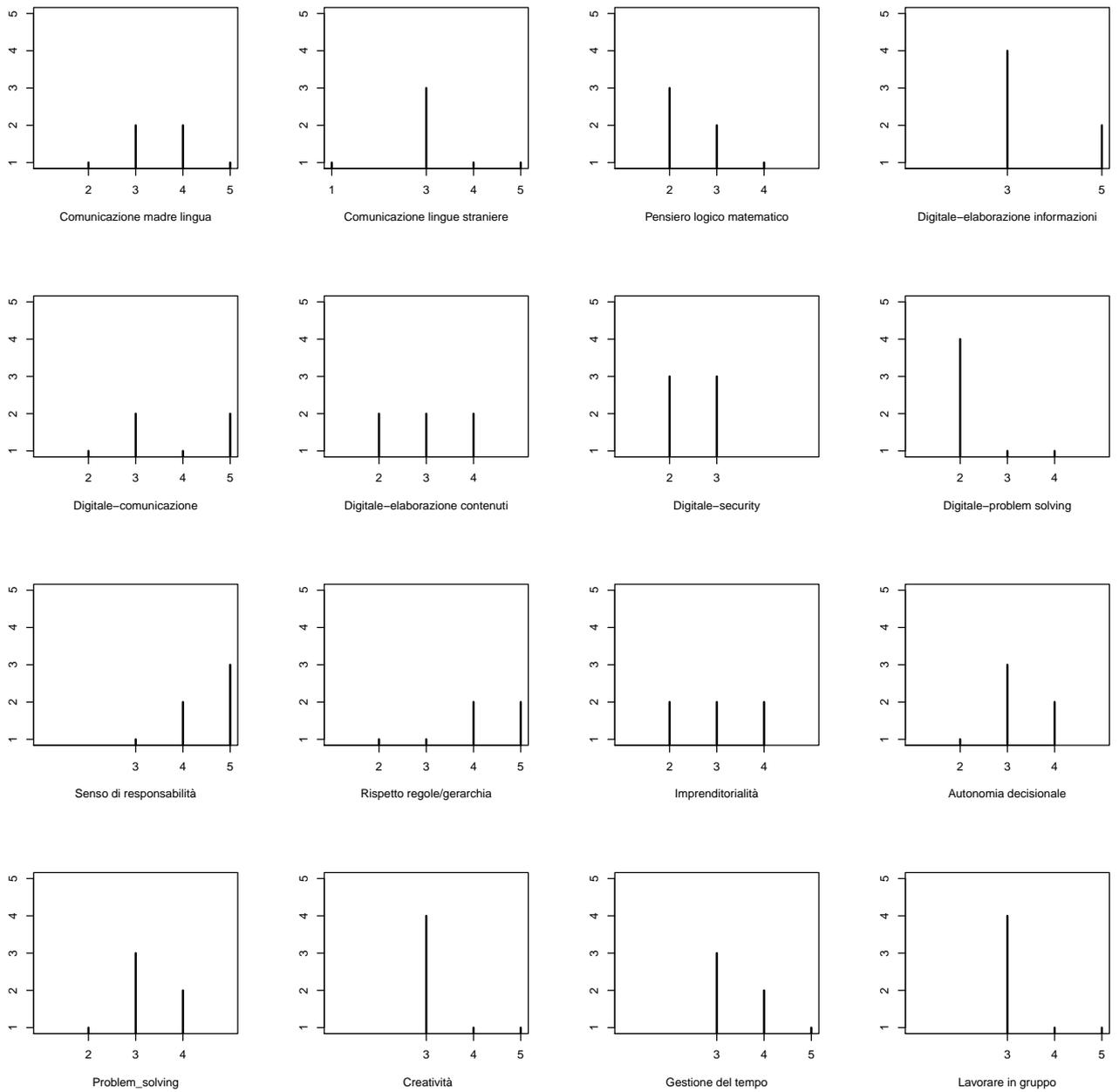
**Figura 3:** Quanto conta in percentuale ciascuna area di conoscenze (sinistra)/conoscenze applicate (destra) per lavorare nella sua Organizzazione? (media aritmetica dei rispondenti)



**Figura 4:** Quanto sono presenti nelle figure junior in ingresso nella sua Organizzazione, le abilità elencate (1=per nulla presente, 5=presente in maniera ottima)

### Suggerimenti

- Non ho suggerimenti. Il corso mi sembra progettato in maniera molto ben ponderata
- MAGARI SULLA BASE DI CLASSIFICAZIONI PIU' PUNTUALI DELLE PROFESSIONI, UNA QUALCHE FORMA DI INTERAZIONE TRA LE FUTURE "OCCUPAZIONI" DELLE AAPP E I PERCORSI FORMATIVI
- Una survey veloce per gli studenti e le organizzazioni coinvolte per avere uno stress test a metà corso



**Figura 5:** Quanto sono presenti nelle figure junior in ingresso nella sua Organizzazione, le abilità elencate (1= per nulla presente, 5=presente in maniera ottima)